

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arrotato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA
Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO
GUIDA
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
della Città di Padova
con speciale riguardo
ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO
Prezzo L. Una

GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO
E VITA DI SANT'ANTONIO
Prezzo Cent. Cinquanta

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO
Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi
di Via Selciato del Santo.

NOSTRI DISPACCI particolari

Invio di truppe in Africa.

ROMA, 24

Nulla ancora è stato deliberato intorno ai rinforzi da mandarsi a Baratieri. Per ora gli si mandano poche centinaia di uomini, alla spicciolata. Trecento sono già partiti; un centinaio partiranno col prossimo postale ed altri duecento coi piroscafi successivi.

Cavallotti e l'estrema sinistra

ROMA, 24

L'on. Cavallotti sarà a Roma verso il 10 del venturo novembre, per affittarsi coi suoi amici, relativamente alla condotta che l'estrema Sinistra dovrà tenere alla Camera nella discussione della politica interna, ecclesiastica e coloniale.

L'on. Cavallotti sottoporà inoltre al parere dei suoi amici la nuova pubblicazione che sta preparando contro l'on. Crispi.

Per i nuovi fucili

ROMA, 24

Col primo di gennaio 1896 il lavoro per la fabbricazione dei nuovi fucili nelle diverse fabbriche d'armi sarà così distribuito: Terni, in ragione di 60,000 fucili all'anno; Torino in ragione di 20,000 fucili; Brescia, in ragione di 15,000 e Torre Annunziata in ragione di 15,000.

In questo computo non entrano i fucili per la cavalleria e per le truppe di marina.

Bilancio della marina

ROMA, 24

Nel bilancio della marina pel corrente

esercizio è stato aumentato di 600,000 lire lo stanziamento per le navi armate.

Questa somma è stata detratta da altri stanziamenti. Così l'on. Morin non avrà da presentare alcuna nota di variazione.

La morte di Menelik

ROMA, 24

Ufficiosamente si informa che il generale Baratieri ha ricevuto notizie da Zeila, da Gibuti e dallo Sceia che il Negus Menelik è morto.

Grande confusione regna nell'Amhara centrale e si propaga in tutta l'Abissinia.

Baratieri ha spedito corrieri fidatissimi a Goro-Aitù, ove era Menelik, e se ne attende il loro ritorno per sapere i particolari della morte.

Crispi stamane ha convocato i ministri Bianco Mocenni e Sonnino per discutere l'azione da intraprendersi in Africa. Assisteva alla riunione Primerano capo di Stato maggiore. Si crede che sia stabilita un'azione decisiva.

Crispi ha pure conferito coi generali Corvetto e Pelloux fatti venire appositamente a Roma.

Prima ebbe una conferenza con l'on. Serra sottosegretario di Stato alla marina.

Il *Fanfulla* stasera smentisce che il dottor Nerazzini si trovi all'Harrar in missione presso ras Makonen. Nerazzini è lontano dall'Harrar.

LE FORTIFICAZIONI IN AFRICA

Abbiamo da Roma, 25:

Le fortificazioni di Makallè ed Antalo non saranno le sole del Tigre meridionale.

Più tardi si dovranno erigere dei fortini sulla linea del Takazzè e del Tsellari; ma per far ciò occorrerà prima sistemare le strade.

Un forte dovrà essere costruito anche ad Ascianghi, quando questa località potrà essere occupata dalle nostre truppe.

IL VI CONGRESSO DELLE BANCHE POPOLARI

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Visita all'Istituto Rizzoli - Al «Comunale» - Festa scientifica - Ecce homo - Per Bonghi - L'on. Luzzatti.

(Rit.) Bologna, 21.

(C. B.) - Nelle cinque sedute del VI Congresso delle Banche, tutti i temi sono stati

svolti con lucidezza d'argomentazioni serrate, precise, senza retorica. Gli oratori hanno portato il loro contributo d'idee, e da questa comunione si sono tracciate nuove vie feconde di progresso all'incremento morale delle Banche popolari.

All'on. Luigi Luzzatti noi dobbiamo necessariamente l'ammirazione più calda e diffusa. L'equità, la versatilità del suo ingegno ha vinto; la sua competenza, la sua rettitudine, s'impoverirono.

Fu accettato dall'assemblea di ricordare con una epigrafe la sede ove ebbe luogo il sesto Congresso.

Al valoroso e benemerito presidente, on. Luzzatti, fu presentato dal prof. D'Apel, l'*album ricordo*. L'on. Luzzatti ne fu vivamente, intimamente commosso, e dichiarò che lo avrebbe tenuto come una reliquia, un caro pegno, un documento prezioso, testimonianza una delle ore più belle e più laboriose e felici della sua vita.

Gli applausi irruperono spontanei, prolungati al grido di «Viva Luzzatti».

Il comm. Dall'Olio, espresse riconoscenza imperitura al Comitato delle Banche e ai componenti che fecero onore alla sua città augurando che lo spirito d'iniziativa che informò sempre i cooperatori, si diffonda nel campo economico, politico e sociale.

Gli applausi si rinnovarono fragorosi e si alternarono alle grida di «Viva Bologna».

Un plauso, un'ovazione, un saluto, mandò il Sanguineti ai giornalisti *martiri amministratori del dovere e del Congresso*.

Così si chiude il sesto Congresso della Banca popolare.

La scelta della Sede del VII Congresso non è stata per anco fissata. Per omaggio, fu deferita al presidente on. Luzzatti.

Con invito speciale del Municipio ho potuto accedere nei locali dell'Istituto ortopedico Rizzoli a S. Michele in Bosco.

Nulla di più completo e di più grandioso. Qualche cosa di indescrivibile. Tutte le innovazioni moderne perfezionate dell'ortopedia qui vi si ammirano, vi si raggruppano.

La posizione paradisiaca, invidiabile, unica, l'aria ossigenata, olezzata, saluberrima, contribuiscono a rendere questo Istituto, per il munifico lascito del suo fondatore Rizzoli, caratteristico, eccezionale nella nazione. E prezzo d'opera nondimeno che dopo questo breve cenno io ritorni a parlarne con maggiori dettagli.

Al Teatro Comunale i venti sembrano propizi. Si dice, e vorrei confermata la notizia, che fra i progetti presentati per la stagione d'opera, si sia fatto buon viso a quello dei signori Bollelli e Grebbi, colla *Manon del Puccini* e *Consuelo* del maestro Orffice.

Alla Stella d'Italia, gli economisti al Congresso delle Banche, ieri mattina, si diedero geniale convegno. Riuscì una festa cordialis-

sima. Fu una evocazione di ricordi antichi, lieti e sereni, uno scambio di idee nuove sulle discipline economiche, un'affratellamento di pensieri e di anime, la concordia suprema della scienza alla scienza, il sole che tramonta, l'aurora che sorge. Al Luzzatti facevano degna corona il Nitti, il Conigliani, il D'Apel, il Rabbeno, l'Artom, l'Albertini, il Vivante, il Ricca Salerno, il Martello.

«*Eccce homo* del Cognetti, l'autore di *Basso porto* e *A Santa Lucia*, non ottenne liete accoglienze. E fu bene. I tre atti del dramma sono vuoti, sonori, retorici, senza una misura, una linea vigorosa. Che cosa è e cosa vuole quell'Albicini? Dove circola il sangue? dov'è la verità? lo studio del carattere? in che ambiente si muovono quei personaggi? che pensano? a che mirano? Sulle tavole del palcoscenico s'agitano dei fantocci; nulla di più, credetemi. E perciò giustificato il capitolombolo del dramma. Lo Zaccanti fece del suo meglio, così il Pilotto, lo Zoncada, la Udina... *Eccce homo* fu avvolto e travolto dalle onde dell'oceano. Questa sera *Cristo alla festa di Purim* e *San Paolo* di Bovio.

La nostra cittadinanza apprese con vera commozione la morte di Bonghi. Il Municipio inviò un dispaccio di condoglianza alla famiglia. Altrettanto fece l'on. Luzzatti, stretto in affettuosi vincoli d'amicizia con l'eminento parlamentare, di cui oggi ne deploriamo la perdita.

L'on. Luzzatti si è recato nel pomeriggio a visitare l'Associazione di previdenza e mutuo soccorso fra il personale delle Strade ferrate italiane. Successivamente la Cassa cooperativa di credito, la Pinacoteca. Rimase soddisfatto per l'entusiastica accoglienza. Alla sera accettò l'invito a pranzo dal comm. Cesare Sanguineti.

L'on. Luzzatti partirà stamattina alle 10.30 assieme al Wolf per Parma. Ivi visiterà la Cassa di Risparmio e la Banca Popolare.

TRATTATO DI COMMERCIO ITALO-TUNISINO

Abbiamo da Roma, 25:

Si assicura che, appena ratificato il nuovo trattato di Commercio colla Tunisia, il Governo italiano farà formali proposte a Parigi per iniziare delle trattative per un trattato colla Francia.

Se il Governo francese accetterà, l'Italia metterà spontaneamente innanzi la questione del riconoscimento del protettorato francese su Tunisi.

Contemporaneamente verrebbero riprese le trattative per la delimitazione delle sfere d'influenza italiana e francese nell'Africa Orientale.

sacco, nel quale aveva posto in fretta i suoi diamanti e le sue perle, che costituivano, si dice, la maggior parte dei valori rimasti nelle mani della famiglia imperiale.

Nei circoli bene informati della Banca di Londra, si assicura che l'imperatore, il quale si lasciava spogliare da tutto il suo seguito, non ha saputo che risparmiare pochissimo, relativamente alle somme enormi che sono passate in sue mani.

I fuggiaschi uscirono per la porta del Louvre, e si avviarono verso la casa del signor di Lesseps. L'imperatrice vi fu raggiunta dal signor Nigra, il principe di Metternich e qualche altra persona.

Le fu consigliato di prendere la ferrovia del Nord e di recarsi in Belgio, assicurandola che essa non correva nessun pericolo, anche nel caso che venisse riconosciuta; ma lo spirito dell'imperatrice era profondamente abbattuto.

I nomi di Maria Antonietta e della principessa Lambelle le ritornavano continuamente in bocca, poi manifestando il lato romanzesco del suo carattere, essa sembrava desiderare qualche cosa di meno banale della ferrovia.

Scorsero parecchie ore; si cercava un mezzo. Infine si trovarono antichi servitori della famiglia di Morny divenuti coltivatori in Normandia e che si trovavano a Parigi per la vendita dei loro prodotti.

Questa gente aveva con sé una di quelle grandi vetture che servono al trasporto delle vettoviglie. L'imperatrice, travestita, vi prese posto, accompagnata dalla sola signora Lebreton e portando per unico bagaglio il sacco di cui abbiamo parlato. Essa passò così la barriera il lunedì prima di giorno.

LETTERA APERTA AL PROFESSOR LUIGI LUZZATTI

Asola, 23 ottobre

Illustre amico
Ricorderai come io sia stato fra i primi e più ardenti apostoli del tuo Vangelo, e come il mio umile nome apparisca fra i promotori di talune delle più importanti Banche Popolari d'Italia.

To seguì e seguì con sempre crescente in terosamente i tuoi trionfi, che sono trionfi dell'umanità.

Il Credito che tu creasti a popolare redenzione economica e morale, brilla e feconda la vita santa dell'onesto lavoro, del nostro bel paese, ad onta dell'opera nefasta di falsi apostoli che ne profanano il divino ministero a detrimento delle fortune e della coscienza dei poveri clienti.

Volgi ora dall'altizza su cui meritatamente siedi il potente tuo genio per trovar modo di sposare i benefici del Credito e quelli d'una Istituzione Agricola Elementare, che valga a preparare le menti dei nostri agricoltori a meglio usare il delicatissimo Istrumento.

Oh! se il Congresso delle Banche, tanto meritamente presiedesti, avesse volto il pensiero anche al modo d'introdurre l'insegnamento agricolo nelle scuole di campagna, ed alla diffusione delle scuole d'arti e mestieri, non credi tu che avrebbe agevolato il trionfo della Cooperazione?

Ad ogni modo, colla tua usata cortesia, accogli il voto d'un tuo vecchio e fido discepolo ed amico, che va superbo di stringerti la mano.

Tuo aff.mo

Dott. GEROLAMO RENATO

(Dalla Gazzetta di Mantova).

Dispacchi Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. - (Camera) - Faure svolge l'interpellanza sull'attitudine del governo, sullo sciopero di Carmaux e sugli avvenimenti che lo precedettero.

PARIGI, 24. - Faure ricevette, stamane i soci e corrispondenti esteri dell'Istituto venuti per assistere alle feste del centenario dell'Istituto.

LONDRA, 24. - Lo Standard ha da Costantinopoli: Si assicura che una cinquantina di agitatori del partito dei giovani turchi furono arrestati sabato, e condotti nella scuola di medicina, processati e sommariamente giustiziati.

BELGRADO, 24. - Il tribunale condannò alla pena di morte una contadina, di nome Michalovic, che alcuni mesi or sono ha ucciso il proprio figlio d'anni diciotto. Siccome il nuovo codice penale stabilisce che in Serbia la pena di morte venga eseguita mediante la fucillazione, la Michalovic sarà la prima donna che verrà giustiziata in questo modo.

Si prese la strada del dipartimento Eure ed il mercoledì giungevano al mare, a Dauville. Un yacht inglese si trovava nella rada; esso apparteneva a sir John Burgoyne. L'imperatrice si fece condurre a bordo ed avendo chiesto di parlare a sir John, essa si fece conoscere e lo pregò di trasportarla in Inghilterra.

Sir John, naturalmente, la accolse col maggior rispetto, e mise il suo yacht a sua disposizione. Il tempo era minaccioso, il vento affatto contrario, l'imperatrice nondimeno insistè per partire immediatamente. La traversata fu delle più penose, non si arrivò che la sera del giovedì a Ryde, nell'isola di Wight.

Là si seppe che il principe imperiale era a Hastings. L'imperatrice lo andò a raggiungere all'indomani. Essa era stata riconosciuta a Ryde e lasciando sir John, essa non credè di dovergli domandare il segreto, perchè non era più tale.

Dopo una diecina di giorni passati a Hastings, essa s'installò col giovane principe, la cui salute è molto malferma, a Cambden House, nella contea di Kent.

Mentre che l'imperatrice fuggiva così, in uno stato di completa demoralizzazione, la principessa Clotilde, che aveva rifiutato di lasciar Parigi finchè vi resterebbe l'imperatrice, mostrava una calma ed una dignità che appartengono piuttosto alla Casa Savoja che alla famiglia Bonaparte. Due giorni dopo essa si recava alla stazione di Lione, nella sua carrozza e riprendeva la via del suo paese, accompagnata dalle simpatie della popolazione che la salutava al suo passaggio.

Appendice

Num. 65

1870

(Dal Giornale di Padova 25 Ottobre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

Un episodio della caduta di Bonaparte

Leggiamo nell'*Indépendance Italienne* il seguente racconto:

Le peripezie dei due ultimi giorni dell'impero e della fuga dell'imperatrice furono riferite tanto diversamente, i veri particolari ne sono così poco noti in Italia, che quantunque ciò sia ora cosa antica, noi crediamo che un racconto autentico potrebbe ancora avere un interesse per i cortesi lettori.

Dobbiamo la prima parte della nostra relazione ad uno degli attori stessi del dramma, la seconda alle comunicazioni di sir John Burgoyne, del yacht del quale l'imperatrice ha attraversato la Manica.

Si sa che fu il giovedì 1° settembre che l'esercito francese si trovò accerchiato sotto le mura di Sedan; l'imperatore capitò il venerdì 2; la notizia del disastro, giunta a Londra il sabato mattina di buonissima ora, non fu conosciuta dal pubblico parigino che nella

notte dal sabato alla domenica; ma sino dal venerdì sera, il ministro Palikao David aveva saputo in modo sicuro il terribile avvenimento.

Bisognava risolvere, e dopo deliberazione, tutti i membri del gabinetto si recarono presso l'imperatrice, ed uno di loro, il più autorevole per le sue intime relazioni con la famiglia imperiale, le dichiarò che, nell'interesse della Francia, come in quello della Dinastia, egli si vedeva costretto a consigliare alla reggente di recarsi in persona al Corpo legislativo nelle prime ore del sabato e rimettere in sue mani i poteri della reggenza.

Egli aggiunse che questo atto di patriottismo sarebbe apprezzato come dovrebbe esserlo; che il Corpo legislativo nominerebbe un comitato di difesa nazionale, nel quale bisognerebbe necessariamente ammettere i signori Gambetta, Favre e Thiers; ma che, grazie all'abnegazione dell'imperatrice, sarebbe forse possibile di evitare la questione dinastica e scongiurare i pericoli d'una rivoluzione, che senza ciò sembrava inevitabile.

L'imperatrice ricevé malissimo questi saggi consigli. Essa rispose con veemenza, sembrando persino mettere in dubbio la sincerità dei suoi interlocutori. Essa esclamò che resterebbe al suo posto; che l'imperatore aveva dei nemici; ma che essa non poteva averne, salvo forse nella feccia dei sobborghi; che le regine reggenti erano sempre state popolari in Francia; e che di più essa ne aveva la certezza, si sarebbe fatta uccidere, piuttosto che cedere.

Essa ripeté terminando che conservava la reggenza.

Dinanzi a questa risoluzione imperturbabile, i ministri non ebbero coraggio bastante per

insistere. E anzi da crederci, ciò non è stato confessato davanti a noi, che alcuni si domandarono in quel momento se non sarebbe effettuabile un colpo di Stato. Ma durante tutta la giornata e la notte di sabato si succedettero notizie sempre più scoraggianti. Non v'era più modo di dissimularle. Perciò sino da quel momento gli avvenimenti precipitarono.

Sarebbe inutile ritornare su questi fatti, conosciuti da tutti. Arriviamo alla fuga dell'imperatrice ed ai particolari poco conosciuti.

Nella mattina di domenica, il vuoto incominciò a farsi intorno alla sovrana.

Ciambellani, scudieri, dame di palazzo, erano scomparsi a poco per volta. Essa non aveva più presso di sé che la sua lettrice, la signora Lebreton, sorella del generale Bourbaki, uno dei signori di Lesseps, i quali sono, come forse s'ignora, prossimi parenti dell'imperatrice per parte di sua madre.

Alcuni diplomatici esteri, il principe di Metternich, il signor Nigra, ambasciatore d'Italia, andavano e venivano recando notizie.

Il disordine era al colmo nel palazzo.

Gli appartamenti particolari dell'imperatore erano saccheggiati dai suoi stessi servitori.

Le casse di sigari e di liquori erano devastate, tutti i mobili perquisiti. Infino il popolo penetrò nel giardino riservato.

L'imperatrice udì le sue grida.

Tosto, all'estrema fiducia ch'essa si sforzava di voler conservare, succedè un accesso di terrore.

VIENNA, 24. — Camera dei deputati — Il ministro delle finanze fa la esposizione finanziaria.

Osserva che nei prossimi esercizi, cominciando dal 1897, molte spese nuove saranno necessarie per completare la rete ferroviaria, onde allacciarla colla linea di Bosnia e di Dalmazia, e costruire una seconda ferrovia a Trieste.

Occorrerà inoltre risolvere la questione delle pensioni alle vedove ed agli orfani dei funzionari dello Stato.

VIENNA, 24. — Alla Camera dei deputati il ministro delle finanze presenta il bilancio per il 1896; ne risulta che il totale delle spese ammonta a 662,691,582 fiorini, e il totale delle entrate a 662,902,808; vi è quindi un avanzo attivo di 211,226 fiorini, un avanzo superiore di 173,617 su quello del 1895.

L'esercizio 1896 preleva, come gli anni precedenti, 3 milioni sulle entrate correnti per coprire il debito pubblico.

VIENNA, 24. — Alla Camera dei deputati Kronawetter presenta un'interpellanza sopra la lettera, diretta dal nunzio Agliardi, all'agitatore padre Stojanowski, pubblicata dai giornali, nella quale il nunzio proibisce a Stojanowski di soggiornare fuori della sua diocesi di Antivari.

L'interpellanza chiede quali provvedimenti intenda prendere il Governo per impedire tali usurpazioni del rappresentante di una potenza estera sui diritti dello Stato.

Forbici all'opera

Menelick a Vittorio Emanuele.

A titolo di curiosità riporto la lettera che il Re dello Scioa mandò nel 1872, al nostro Re.

L'ore fu Abba Michel, ispiratore del messaggio fu monsignor Massaia.

«In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un Dio solo. Amen.

«Lettera mandata dall'imperatore Menelick, in Etiopia, al Re Vittorio Emanuele, Re d'Italia.

«Il nostro divin Salvatore le dia salute, e così dicendo la salute.

«Dal momento che sono entrato al possesso del trono dei miei padri, oggi l'anno settimo, ho pensato sempre di far conoscenza con V. M., ma non mi fu possibile per mancanza di persone e per la molteplicità di affari.

«Ora che incomincio ad avere un poco di riposo nel mio Regno, e che ho trovato una persona che la conosco, ecco le mando un messaggio, chiamato Abba Michel. Questi la metterà al corrente delle cose del mio Regno, e da lui sentirà tutto ciò che penso e desidero, affinché per l'avvenire ci conosciamo ed ella pensi a me.

«Le mando uno scudo ed un bracciale reale, non come regalo degno di lei, ma unicamente per farle vedere qualche articolo d'industria del mio paese.

«Ella abbia la bontà di riceverlo, come segnale della nuova nostra amicizia.

«Gologov, Scioa, 20 Giugno 1872».

«L'astuzia di un farmacista povero.

Anche questa è da cantar.

Recentemente ad un agente di matrimoni a Francoforte si presentò un giovinotto, farmacista di professione, promettendo una ricompensa di 5 mila marchi se gli trovava una moglie che ne possedesse 50 mila per poter comperare una farmacia.

Il mediatore gli fece parecchie proposte, e finalmente una che era vantaggiosissima, trattandosi appunto di una proprietaria di farmacia.

Nel mettere le carte in tavola risultò che la signora era precisamente la vedova del principale del nostro farmacista.

E questi rifiutò il partito adducendo che era da troppo poco tempo vedova e che egli era suo dipendente.

«E l'affare andò a male.

Senonchè dopo un anno il nostro agente di matrimoni venne a sapere che il farmacista aveva sposato precisamente la sposa del suo principale, ed egli si credette in diritto di andare ad esigere la mediazione.

Il farmacista - ormai bene a posto - rifiutò qualunque compenso, ed ora la cosa pende davanti ai Tribunali.

Il farmacista sostiene che non l'gente lo ha unito alla sua attuale metà, ma il «dito di Dio».

Io, veramente, non so dove Dio sia andato a mettere il dito, tra le cose della signora farmacista e del suo capo-commesso. La faccenda era naturale. Essi due si vedevano ogni giorno, si piacevano e si sposarono.

C'era bisogno di mediatore per far ciò? Quando si vede e tocca con mano, in cose matrimoniali è perfettamente superflua l'agenzia mediatrice.

«Un divorzio eccezionale.

Il giudice Hawkin, della Corte, del Banco della regina, ha pronunziato, a Londra il divorzio dei coniugi Nivarley.

Il marito ha 80 anni; la moglie 70!

La sentenza fu pronunziata in favore della moglie: per causa d'ingiurie grav

e... per la condotta da libertino del marito.

Questi due teneri colombi si sono trovati un'ultima volta d'accordo per dichiarare al giudice «che non potrebbero più vivere assieme».

Le sciocchezze.

Il pretore (al marito) - Voi siete accusato di aver maltrattata più volte la vostra consorte legittima.

Il marito - Non le dia retta, signor Pretore... sono stato sempre con lei dolce come uno zucchero.

La moglie - Oh, e come! - Zucchero di canna d'India.

In Tribunale:

— Imputato, è la quarta volta che viene qui, e sempre per lo stesso motivo.

— E Lei, signor Presidente, che ci viene tutti i giorni?

Sciarada-Sonetto.

Curva la fronte prima e prosternata
Giace presso l'altar la penitente
E dinanzi alla Vergine adorata
Si prepara a pregar fervidamente.

Di gramaglie la chiesa è pavesata
Ove compunta adunasi la gente
E dai fiocchi barlumi è rischiarata
Che spandono gli altri giù languidamente.

Essa prega la Vergine ed implora
Che storni dal suo capo i tristi mali
Onde l'anima s'ange e s'addolora.

E giura dei suoi falli a pentimento
Gli umani abbandonar fatui tolait
E votarsi al Signor entro un convento.

Quella precedente:

Visto-stola - Vistola
LA FORBICE

L'ESPULSIONE

d'una signorina francese

Ha fatto molta impressione l'espulsione improvvisa di una signorina francese, una maestra che entro 9 ore fu espulsa da Milano.

Togliamo dal Corriere della Sera:

JANE SORDOLLET giunse a Milano nel 1889 presso una famiglia per assumere l'educazione di una bambina. Morta la bambina nel 1892, l'istitutrice venne licenziata, e nel Novembre successivo entrava in un Collegio di Guastalla in qualità di maestra di francese.

Colà rimase due anni, ma per motivo di salute nel 1894 lasciò anche quel posto, mettendosi poi a due lezioni private.

Occorre però sapere che il primo padrone della signorina, spiacente di aver dovuto licenziarla senza colpa di lei in circostanze tanto tragiche, le passava qualche sussidio. A quei soccorsi si volle dare da qualcuno una interpretazione meno onesta; e vi fu chi parlò d'una tresca fra quel signore e la Sordollet.

Questa, a difesa del proprio onore, presentò querela di diffamazione al Tribunale; ma il processo non ebbe esito giacché appena cominciato il dibattimento, la parte querelata offrì un compenso per i danni che eventualmente avessero potuto essere stati prodotti alla Sordollet. Essa accettò e ritirò la querela.

Chiamata in questura pochi giorni sono si cercò a quel che pare di applicare alla maestra le vigenti misure sui pubblici costumi; ma non risultando nulla a suo carico la si lasciò in libertà, facendole travedere un probabile sfratto.

Ricorse allora al Consolo di Francia, che la consigliò di pazientare; e la Sordollet tacque.

Ieri mattina alle ore 8,30, due guardie si presentarono all'abitazione della Sordollet, viale di Porta Venezia, 16, e condussero quella signorina in questura, dove fu trattenuta in istato d'arresto, e le fu dichiarato che, in forza d'un decreto venuto dal Ministro dell'Interno, e motivato per ragioni di ordine pubblico, essa doveva lasciare, col treno che parte da Milano alle 17,40, l'Italia per sempre. Non le fu permesso di tornare a casa per raccogliere la roba sua e cambiarsi d'abito; non le fu permesso di prendere il treno diretto in cambio dell'ordinario; non le fu permesso di viaggiare in seconda in cambio che in terza classe.

Il vice-consolo di Francia si recò tosto dal questore a pregare che la Sordollet potesse restare ancora due giorni a Milano a sistemare i suoi affari; ma non poté ottenere nulla; si recò anche dal prefetto, dichiarando che a Sordollet — che si vorrebbe far passare per disoccupata e priva di mezzi di sussistenza — era assunta come istitutrice in casa d'un avvocato; ma nulla valse. Il prefetto dichiarò che l'ordine venuto da Roma era perentorio, e che la signorina avrebbe dovuto partire da Milano entro nove ore dall'arresto.

Ieri sera infatti, in carrozza chiusa, la Sordollet fu accompagnata alla Stazione da due guardie in borghese, e fatta salire in una vettura di terza classe. Lì una delle due guardie la lasciò, mentre l'altra starà con lei

sino al confine. La Sordollet piangeva a calde lagrime.

Mentre il treno era sotto la tettoia, quattro carabinieri passeggiarono continuamente davanti ai vagoni. Era alla Stazione anche il prefetto comm. Winspeare.

Il consolo di Francia mandò una lunga relazione della faccenda all'ambasciatore di Francia a Roma.

Il fatto, da noi raccontato coi particolari che ci sono stati riferiti, appare così strano, che suscitò gli vari commenti e già qualche giornale ne ha fatto cenno. Quali mai possono essere i motivi d'ordine pubblico che obbligano a far sfrattare, entro nove ore dall'Italia per sempre, una maestra di francese?

È dovere della stampa vigilare che non si commettano abusi di potere né contro italiani, né contro stranieri dimoranti in Italia. Aspettiamo quindi che si faccia un po' di luce.

Tutti i liquoristi tengono il Ferro China Bisleri.

CRONACA VENETA

Una giornata a Rosà

(Nostra corrispondenza particolare)

Rosà, 23

(A. di R.) — Non valsero le cospirazioni d'un cielo, fin dal mattino, seuro e minaccioso; non valse la pioggia, rovesciata sui tetti, ad impedire che numerosi equipaggi, convenissero dai dintorni alla Villa Casale, per l'ora della recita, le 21.

E ben meritava la pena d'una bagnata la cortese ospitalità della signora Marianna Casale, una madre felice, fra l'affetto delle ventenni figliuole e le spirituali manifestazioni dell'ingegno e della coltura loro.

Gli onori erano squisitamente fatti a gara dalla padrona di casa, dalle sorelle di lei, Anna ed Antonietta Cappadoro dalla simpatica figliuola signora Gianese-Casale, dalle signorine Bice e Maria, un po' nervose, come il pubblico, per l'imminenza della recita, il cui argomento — congruato in famiglia — era ancora, per molti, un mistero.

Ma il sipario, stanco affine dei tentativi di profanazione dei più curiosi e audaci, si alzò, ed allora la signorina Bice, elegantissima nella fresca toilette da visita, ebbe campo di spiegare tutta la genialità del suo spirito, già ammirato, sere fa, alla festa di beneficenza, nella recitazione del monologo tanto carino, L'ombrello.

Ma - diciamo pure - ella è pur'anco fortunata, la signorina Bice; perchè, massime fra dilettanti, non è raro il caso di fare inutile spreco dei propri talenti artistici, a cagione dell'altrui insufficienza. Or bene. Ella trovò nel nob. Giulio Maria de' Martini un valente compagno d'arte; e tutti due fecero del brillante Cane e gatto, una vera creazione.

Alle schiette risate, agli applausi clamorosi successe un aspettante silenzio.

La signorina Maria, dal candido sorriso sotto la bruna chioma superba, m'apparve come una visione celeste, ed, ispirata, intuendo quel delizioso gioiello del Tosti: Quando tu sarai vecchia, e poi quell'altro, uno stornello toscano: Come comincia e come finisce amore.

Come comincia?... Mah! secondo... Per un fortunato comincerà con lei, signorina Maria, e finirà... pure con lei, quando sarà vecchia... Ma i suoi occhi non invecchieranno - glielo dico io - solo, invece di riposare su fondo corvino, brilleranno sull'ala del cigno. Nè invecchierà il sentimento ch'ella sa trasfondere nella voce, quel sentimento che spira dalla bontà, e che scuote le fibre dei più induriti, e che fa credere anche ai più scettici.

Segui la farsa Le donne che piangono, egregiamente eseguita dalle due signorine Casale, dai signori Levi e Tattara e dal de' Martini, cui questa volta non do' titoli, essendosi floschiamente e filosoficamente trasformato nel più elegante dei servitori.

Ed ora al necessario complemento d'ogni festa, ove sono giovani dei due sessi forti... per gioventù ed eleganza, e dove siede al piano il prof. Maraogoni o il giovane conte Trissino: il ballo.

Durò animato fin oltre le 2 e quindi gli equipaggi ritornarono... nella piovra.

Alcuni nomi: signora Santini-Sbisà, gonna di velluto nero con corpo celeste pallido; contessina Maria Dolfin-Boldi, in tortora con nastri indaco, non sappiamo se più bella od elegante; la signorina Adele Santini, florida o vivace fanciulla, in rosa a squame verde serpente; signora Bonaguro-Vanzo in nero e celeste, figura elegantissima; nobile Tattara-Chemin; signora Grigolati; nobildonna Facci-Negrati; signora Bertocelli e figlia Elena, un boccio di rosa; nobildonna Cappellari-Tattara colla graziosa figliuola. Uomini, molti... parecchie spalline.

CRONACA DELLA CITTA'

Consiglio Comunale

Seduta del 24 ottobre

Si apre la seduta alle ore 13.30.

Presiede il Sindaco conte Barbaro.

Sono presenti 41 consiglieri.

Fungono da scrutatori i consiglieri Suman, Barzilai e Renier.

Il Sindaco annunzia le dimissioni del consigliere Cosma testè nominato membro della Giunta Provinciale Amministrativa, e pronuncia parole d'occasione.

Passa senz'altro alla discussione del N. 1 dell'ordine del giorno, che è il seguente:

«Ratificazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta colla quale venne approvata in seconda lettura l'esecuzione del lavoro della Briglia ai Carmini.»

Il segretario Marcato riferisce sulla deliberazione presa d'urgenza.

Messa ai voti è approvata.

Si passa al N. 2 dell'ordine del giorno:

«Ratificazione delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta per le spese occorse in occasione delle feste in Padova per commemorare il venticinquesimo anniversario del 20 settembre 1870.»

La discussione è aperta; nessuno prende la parola, resta perciò approvata.

Sul N. 3 riferisce l'assessore Sacerdoti.

Si tratta dell'approvazione del convegno 10 settembre decorso fra il Comune ed il signor cav. Maurelio Bassi per la istituzione di un Ufficio Telegrafico in Bassanello, senza spese per il Comune.

Messa ai voti la proposta, è approvata.

Sul 4° argomento portato all'ordine del giorno, circa la modificazione alla tassa d'iscrizione per i due giardini comunali d'infanzia: la Giunta propone che la diminuzione venga ridotta a sole lire due per ogni iscritto senza eccezione di persone, restando sopresse le altre facilitazioni usate agli impiegati del Comune.

Anche il N. 4 è approvato senza discussione.

Dopo di che il Sindaco propone di passare alla trattazione degli argomenti fissati per la seduta segreta.

Il consigliere avv. Alessio domanda la parola per proporre che la discussione del n. 5 dell'ordine del giorno, che è l'oggetto più importante della seduta, sia fatta in seduta segreta.

L'avv. Stoppato domanda invece che prima si esauriscano le discussioni fissate per la seduta pubblica.

Il consigliere Fuà si associa alle parole dello Stoppato.

Il prof. Alessio insiste perchè il consiglio voti su quanto ha proposto.

Il Sindaco mette ai voti la proposta del prof. Alessio che viene approvata.

La nomena di due assessori supplenti, in sostituzione dei rinuncianti signori dott. Alessio Giovanni e cav. Francesco Dolfin fu rimandata ad altra seduta.

Si passa alla votazione del n. 7, che tratta della nomina di un membro effettivo aggiunto della Commissione comunale di primo grado per le imposte dirette.

Viene eletto a scrutinio segreto l'avv. Marco Cantele con 29 voti.

Si viene poi alla nomina di due membri del Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione dei rinuncianti signori Brunelli-Bonetti nob. ing. Francesco e Vio cav. avv. Luigi (n. 8 dell'ordine del giorno).

Sono eletti gli avvocati signori Ambrogio Negri e Giorgio Bono.

Il n. 9, che porta l'adozione del regolamento provinciale per la distruzione delle cavallette, è senza discussione approvato.

Si passa subito dopo alla discussione degli argomenti fissati in

«In seduta segreta ha deliberato:

1) di ratificare la deliberazione presa dalla Giunta, la quale ha accordato alla vedova del Segretario-Capo Bonelli tre mesi del soldo che percepiva il di lei marito, ed ha deliberato di accordare alla vedova stessa la somma di lire 4725 per una volta tanto;

2) il segretario municipale Cassinis nob. dott. Gustavo fu collocato a riposo, dietro sua domanda, per compiuto quarantennio di servizio, con la pensione vitalizia di L. 3322;

3) Fu assegnato un assegno vitalizio di lire 455 annue al dott. G. B. Piccinini, medico esterno, collocato già a riposo per motivi di salute;

4) a Segretario-Capo municipale fu nominato il sig. Marcato dott. Pietro;

5) rimandò ad altra seduta la votazione sulla conferma a vita di insegnanti nelle scuole elementari.

6) la signore Trevisan Angelica, Talamini Dionilla, Crosara Alceste e Sartorelli Margherita furono confermate per un sessennio quali insegnanti nelle scuole elementari.

7) La signore Contin Caterina e Zambelli

Matilde furono nominate insegnanti per scuole elementari femminili,

8) I signori Bortolato Daniele, Mastiero gelo e Bajdim Giacomo furono promossi primo verificatore di 3° classe; il secondo sistente di 1°, ed il terzo assistente di 2° personale dell'Amministrazione Daziaria.

Furono inoltre fatte le seguenti nomine: Capodivacca e Milani assistenti di 1° classe.

Ministri di passaggio.

Ieri mattina col treno diretto delle ore 9 furono di passaggio per la nostra stazione provenienti da Venezia e diretti alla Spezia le Loro Eccellenze i ministri Morin e Maggiorino Ferraris.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova

nella seduta del 18 corrente prese le seguenti deliberazioni:

Chiese documenti sul ricorso e contro ricorso relativi alla elezione del signor Zorzi consigliere comunale di Monselice.

Accolse il ricorso del Comune di Padova contro la decisione della Commissione comunale che esentò dalla tassa sul valore locativo il famiglia abitanti nella corte Lando Corradini, annullata la decisione, dichiarò dovute dalle famiglie stesse il pagamento della tassa.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Veggiano autorizzando la sovrimposta per L. 17999.64.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Santa Margherita d'Adige autorizzando la sovrimposta per L. 19590.42.

Approvò lo stipendio a favore del segretario della Commissaria Galliere in Tribunale.

Approvò con osservazioni e raccomandazioni, l'impiego di somma civanzata dall'esercizio 1894 del Comune di Cittadella.

Approvò il regolamento sulla pesa pubblica del Comune di Piombino Dese.

Prese notizia della deliberazione del Comune di Legnaro di stare in giudizio contro lo Spedale di Camposampiero per spedità Bozza Luigi.

Licenziò il ricorso del Comune di S. Giorgio in Bosco contro quello di Piazzola sul Brenta per rimborso spese per tumulazione di Ragazzi Maria vedova Piccoli.

Approvò il bilancio preventivo del Comune di Brugine autorizzando la sovrimposta fino a L. 18420.86.

Approvò il ritiro da parte dell'Istituto Interprovinciale per i Ciechi in Padova, di un capitale di L. 1100 e riempio dello stesso.

Respinse il ricorso della ditta Candiotto contro il Comune di Villanova di Camposampiero per riduzione di tassa sul valore locativo.

Approvò con condizioni il rimborso di somma dalla ditta Zanardo, e cancellazione d'ipoteca giudiziale iscritta a favore della Commissaria Galliere in Tribunale.

Prese notizia di prelevamenti dal fondo di riserva della Congregazione di Carità di Urbana.

Approvò la fornitura delle calzature per l'Orfanotrofo di Santa Maria delle Grazie in Padova.

Approvò la rinnovazione d'affittanza fondi di proprietà del Legato Artuso di Curtarolo a Giaccon Antonio.

Approvò la rinnovazione d'affittanza di una casa a trattativa privata di proprietà dell'Istituto Camerini Rossi in Padova.

Approvò la modificazione della tariffa daziaria in Piazzola di Brenta.

Approvò il regolamento per la distruzione delle cavallette in Comune di Cervarese Santa Croce.

Respinse, in via definitiva il ricorso di controdeduzione del Comune di Monselice contro quello di Stanghella per spedità Puggina Maria e cioè per il rimborso relativo ai due primi periodi salvo ripresentarlo per terzo periodo.

Prese atto di prelevamenti dal fondo di riserva dell'Orfanotrofo femminile in Padova per ristauo di stabile.

Approvò il consuntivo 1894 del Legato Benvenuti di Este.

Approvò il consuntivo 1894 della Congregazione di Carità di Baone.

Approvò i preventivi 1896 dell'Ospedale civile di Camposampiero e dell'Opera Pia Nicoli di Veggiano.

Approvò i conti consuntivi 1894 dei seguenti Legati esistenti in Este: Legato Barcozzo Gazzo; Grandis; Santa Famiglia; Benvenuto; Legnaro; Festini; Sartori Borotto Scapini; Crescini; Vanzetti; Roverini; Cavallaro; Contelluzzo Contiero.

Istituto Musicale.

A termini dell'art. 15 dello Statuto Sociale sono convocati i signori Soci all'Assemblea ordinaria che avrà luogo il giorno di sabato 26 ottobre alle ore 1 pom., nelle sale dell'Istituto in Via Schiavini N. 1491.

Ordine del Giorno

1. Rapporto dei revisori del consuntivo 1893-94 ed approvazione delle sue conclusioni.

2. Approvazione del preventivo per l'anno 1895-96.

3. Eliminazione di restanze attive.
 4. Nomina di un revisore del consuntivo 1894-95.
 5. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei signori Lonigo nob. Aurelio e Dondi Dall'Orologio marchese Francesco che scadono per anzianità.
 6. Nomina di un censore in sostituzione del sig. Cittadella Vigodarzere conte comm. Gino uscente per anzianità.
 NB. A norma dello Statuto Sociale l'Assemblea delibera a maggioranza di voti qualunque sia il numero dei soci presenti.

Per l'analisi del burro.
 Gli scrivono da Roma.
 Il Ministero ha deciso che a Cuneo, Torino, Milano, Lodi, Venezia, Udine, Pesaro, Ancona, Perugia, Pisa, Firenze, Livorno, Siena, Roma, Viterbo, Caserta, Bari, Portici, Napoli, Palermo, Catania e Cagliari vengano stabiliti dei laboratori incaricati dell'analisi chimica del burro.
 A giorni poi verrà pubblicato il regolamento che fissa le norme per l'applicazione della legge diretta ad impedire le frodi nel commercio del burro.
 A colpo d'occhio si vede subito che Padova non è compresa nel numero delle fortunate città che avranno un laboratorio di assaggio pel burro.
 Ce ne duole per davvero!
 Vuol dire che saremo costretti o a mandarlo a Venezia per sapere a *puro titolo di curiosità*, ben s'intende, se il burro che noi siamo condannati a mangiare è genuino o meno, oppure saremo autorizzati... a mangiarlo come Dio... non lo manda.
 Bellina per davvero!

Per la commemorazione dei defunti.
 Il Sindaco di Padova ha pubblicato il seguente manifesto:
 « Nella ricorrenza della Commemorazione dei defunti nei giorni uno e due novembre; visti gli articoli 133 e 175 della legge Comunale e Provinciale, approvata con R. Decreto 10 febbraio 1889 N. 5911;
 Dispone quanto appresso:
 1. È proibito di esercitare lungo la strada, che dalla Porta Savonarola conduce al Cimitero Maggiore e negli altri spazi pubblici adiacenti alla strada medesima, la vendita di frutta, castagne arrostiti, ed altri generi.
 2. Sono pure proibiti i canti e gli schiamazzi; ed è vietato agli esercenti di vendita vino, caffè e liquori, aventi negozio lungo la strada sopraindicata, di effettuare il loro commercio fuori dei rispettivi esercizi.
 3. Per il servizio del pubblico, verrà in detti giorni, attivata fuori della Porta Savonarola nello spazio a sinistra, una Stazione di vetture di Piazza colla tariffa di centesimi 70 per ogni vettura, tanto per l'andata da tale località al Cimitero maggiore, quanto per il ritorno, avvertendo che non si potranno caricare su di una vettura più di cinque persone per volta, compresa una a cassetto.
 Da tale servizio a pagamento, sono esclusi i ruotabili privati e gli omnibus.
 Le Guardie Municipali e gli altri Agenti della forza pubblica, sono incaricati di fare osservare le sopraccennate disposizioni, ed in confronto dei trasgressori sarà proceduto a sensi dell'art 175 e seguenti della legge Comunale e Provinciale.

All'Ospedale.
 Ieri sera fu medicato all'Ospedale Civile certo Fugazzin Domenico, d'anni 40, cocchiere per ferita ad una gamba in seguito ad un calcio avuto da un cavallo.

Tavola Rotonda.
 Daremo domani la relazione sul trattamento dato iersera alla Tavola Rotonda.

STATO CIVILE DI PADOVA
 Bollettino del 13
 NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.
 MATRIMONI. - Lutto Romano di Antonio intagliatore con Marchion Giovanna di Giovanni cucitrice.
 Legante Antonio di Lorenzo muratore con Massaro Cecilia di Pietro contadina.
 MORTI. - Brunzato Alessandro fu Vincenzo anni 58 scialoia coniugato.
 De Atin Michelle Gaetana fu Nicolò anni 43 sarta vedova.
 Quas Antonio fu Sante anni 74 mendicante vedova, di Padova.

Bollettino del 14
 NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
 MORTI. - Fracaro Della Buca Barbara fu Antonio anni 60 domestica vedova.
 Marangoni Francesco di Alessandro anni 17 meccanico civile.
 Il bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 15
 NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
 MATRIMONI. - Santin Giovanni fu Spiridione barbiere con Margio Giuditta fu Francesco casalinga.
 MORTI. - Carraro Giuseppina di Giorgio anni 16 lavandaia nubile.
 Bollettino del 16
 NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.
 MATRIMONI. - Schievano Albano di Sebastiano cameriere con Zago Maria di Marco casalinga.
 Sabin Cesare fu Francesco cocchiere con Fumene Eleonora fu Fabrizio sarta.
 Morelli Giovanni Maria di Alessandro calzolaio con Dambola Rosa fu Giacinto fruttivendola.
 MORTI. - Melato Francesco fu Marco anni 72 fruttivendola coniugato.
 Ometto Castellani Santa fu Angelo anni 72 ricoverata di Padova.
 Pagnin G. B. di Pasquale anni 39 villica coniugato.
 Cantarello Antonia fu Felice anni 7di Torreglia.

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI
 Padova, 24 Ottobre 1896.
 Mercato reso nullo per la pretesa dei possessori.
 Grani da L. 21 a 21.50, Granoni da L. 16 a 17, Avene fuori dazio comunale a L. 15.

CORRIERE DELL'ARTE
TEATRO GARIBALDI

Francamente diciamo subito che si temeva che l'edizione della *Zia di Carlo*, dataci dalla compagnia Boetti-Valvassura, non giungesse ad accontentare il pubblico che aveva per la prima volta assistito alla rappresentazione della gustosa commedia dello spiritosissimo Thomas Brandon, data, con quella maestria che tutti conosciamo, dal Leigh.
 Ma non fu così. Il Treves invece - e lo diciamo a suo onore - sotto le spoglie della *Zia*, fu efficacissimo, esilarante. Egli seppe distimpegnare la sua non facile parte con spirito inesauribile, con quella *verve* da vero artista quale egli è.
 Il Bertini (*Speltigue*), corretto e geniale, che i pubblici di tutta Italia hanno battezzato artista di grande valore, con quella comicità che è tutta sua propria, si fece applaudire ed ammirare dal pubblico.
 Non così possiamo dire degli altri, perchè se anche nella esecuzione della commedia non hanno risparmiato né diligenza, né buon volere, non hanno saputo però immedesimarsi nell'ambiente né dei personaggi che rappresentavano.
 Quella scena del primo atto, tanto carina e naturale dove appare con molta naturalezza la vita vera dello studente elegante, dispendioso, mancava proprio di tutto.
 Ci parava di essere in un ambiente serio, malinconico, i cui personaggi si muovevano, studiassero, pensassero il daffarsi con un'impronta di rassegnazione che sviava il concetto dell'autore, quel concetto che era stato così bene inteso dalla Compagnia del Leigh. Lo constatammo questo fatto con nostro sommo dispiacere perchè il Morelli ed il Conforti, corretti sempre, e diligenti soprattutto hanno dato prove di buona volontà nella esecuzione delle commedie di carattere brillante.
 Al pubblico occorreva di trovare un ambiente fine, elegante, chiassoso, quell'ambiente che rivela la comunione di tre capi ameni, di tre studenti amanti più della bella vita che degli studi.
 E quell'ambiente non lo trovò, il nostro pubblico.
 Anzi dobbiamo proprio dirlo, l'eleganza del luogo era deficiente in tutta l'estensione del termine. Tanto deficiente che anche il champagne non aveva nulla a farvi là dentro!
 Ciò che abbiamo detto più sopra, lo confermiamo anche per le due misses Emma Delaye, e Ketty Verdum alle quali è pur serbata una importante parte nella *poohade*; diamo anzi a loro un consiglio, o che (e non se ne abbiano a male) non ci sembra fuori di posto. Quando si accetta con tanta disinvoltura una colazione da tre capi-scarichi quali li ha voluti l'autore della brillante commedia, si ha dovere di esser più eleganti e disinvoltate; soprattutto più eleganti: lo raccomandiamo per un'altra volta, come pure raccomandiamo alla buona Zia, alla vera Zia di Carlo, di essere un'altra volta un po' più... americana d'ieri sera.

ERREA
 Quanto prima la Donna di nessun conto - grande novità.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Teatro Garibaldi. - La Drammatica Compagnia Teresa Boetti Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta
L'EREDA
 Ore 8 1/2.
 Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti
BELGIO
 Aperto dalle 10 alle 23

Nostre informazioni
ESPOSIZIONE FINANZIARIA
 ROMA, 24
 L'on. Sonnino sta già riunendo gli elementi necessari per l'esposizione finanziaria, che dovrà fare alla Camera.
 Egli dichiarerà sin dalla prima seduta di mettersi a disposizione della Camera stessa.
 L'esposizione probabilmente verrà fissata per la metà di dicembre.
 A diversi deputati, che si recarono in questi giorni dal ministero del tesoro, egli tornò a dichiarare che non sarà presentato alcun nuovo provvedimento finanziario.

A taluni poi, che avanzarono il dubbio di un nuovo disavanzo, l'on. Sonnino affermò che, se qualche milione mancherà al pareggio, il Governo vi provvederà senza aggravare la mano sui contribuenti, ai quali del resto, anch'è volendolo, non si potrebbe più chiedere nulla.

Ultimi Dispacci

Sulla politica ecclesiastica
 ROMA, 23, ore 8
 Sembra certo che il Governo accetterà che si svolgano, appena aperta la Camera, le interpellanze ed interrogazioni sulla politica ecclesiastica, desiderando chiarire al più presto gli intendimenti del ministero circa i rapporti, che devono esistere tra la Chiesa e lo Stato.

Convocazione del Vaticano
 ROMA, 23, ore 10
 Ieri il Papa convocò quasi tutti i cardinali presenti a Roma, per discutere coi medesimi intorno alla situazione, creata al Vaticano dai recenti conflitti tra lo Stato e la Chiesa in Italia.

I progetti giudiziari
 ROMA, 23, ore 12
 Alla ripresa dei lavori parlamentari, l'on. Calenda pregherà il Senato di discutere subito i progetti giudiziari, che già presentò al medesimo nel passato estate.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
 Giornata 26 Ottobre 1895
 a mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 4
 Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 36
 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

24 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	745.2	743.3	744.4
Termometro centigr.	+10.8	+14.1	+12.5
Tensione vap. acq.	9.3	10.6	10.1
Umidità relativa	96	89	94
Direzione del vento	NNE	W	NW
Velocità del vento	7	5	2
Stato del cielo	piov.	copert	copert

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25
 Temperatura massima = +14.2
 minima = +10.8
 Acqua caduta dal cielo
 dalle ore 9 alle 21 del 24 mill. 3.7

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 LEONE ANGELI Gerente resp.

L'azione degli ipofosfiti di calce e soda con olio di fegato di merluzzo puro in forma di Emulsione preparata col metodo Scott è un progressivo terapeutico di gran valore.
 (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
 Ho somministrato l'EMULSIONE SCOTT ai bambini affetti da impetigini eczematose e da altre forme di scrofolidi. Oltre il giovare come semplice Olio di merluzzo, si ha il vantaggio di somministrare gli ipofosfiti di calce e di soda, e tutto anche in una forma gradevole o non disgustosa.
 Bologna, 18 gennaio 1895.
 Dott. RUGGERO GALASSI 29
 Specialista per le malattie sifilitiche e cutanee

Banca Cattolica Padovana
 SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

Avviso di Concorso
 all'ufficio di Segretario-Ragioniere
 A tutto il giorno 15 Novembre p. v. è aperto il concorso all'ufficio di Segretario Ragioniere collo stipendio annuo di lire duemila (2000.00) nette da ogni tassa. Gli aspiranti devono allegare alla propria istanza:
 1. La fede di nascita;
 2. Diploma regolare di Ragioniere;
 3. Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
 4. Certificato di buona condotta e Certificati penali.
 Gli aspiranti inoltre:
 a) sono tenuti a prestare la cauzione di L. 5000 o in denaro, o in titoli pubblici, o con ipoteca sopra beni immobili;
 b) potranno anche produrre altri titoli dimostranti la loro capacità e gli studi fatti in materia bancaria.
 Le istanze scritte e sottoscritte dagli aspiranti sopra carta da bollo da centesimi 10 colla indicazione del domicilio, dovranno contenere l'elenco dei documenti dimessi, ed essere presentati alla Presidenza della Banca, ove gli aspiranti potranno liberamente prendere cognizione dello Statuto e dei regolamenti vigenti.
 L'eletto sarà confermato in pianta stabile degli impiegati, dal Consiglio dopo un lodevole esperimento non minore di un anno, e dovrà assumere il servizio col giorno 1° dicembre p. v.
 Padova, 22 Ottobre 1895
 Il Presidente
 del Consiglio d'Amministrazione
 1846 Avv. P. TEDESCHI.

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la
GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE
 in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schvri
 E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.
 a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza
 Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant' Egidio.
 Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

PADOVA
COLLEGIO CONVITTO G. POLO
 ex Baragiola
 DIRETTO DA GERMANO POLO già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano
 EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE
 I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.
 Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).
 I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si fanno per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.
 La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese. Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi dei R. Istituti.
 Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO
 avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile, invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa
VIA ALBERE N. 4281
 dalle ore 9 alle 12
 430

Nuova Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN
 N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
 PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA
RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
 DELLE PIÙ RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
 Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L.	5	a L.	16
SOPRABITI MEZZA STAGIONE		12		40
" INVERNO		24		60
ULSTERS		18		50
" CON MANTELLINA		22		70
VESTITI COMPLETI		18		50
MANTELLI A RUOTA		13		40

DEPOSITO IMPERMEABILI
CHEVIOT LODEN E TESSUTO GOMMATO
 Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.
 La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1377

Avviso ai padri di famiglia
 NELLA CARTOLERIA
A. SAGERDOTTI
 Piazza Erbe 360 A
 PER L'ANNO SCOLASTICO 1895-96 trovansi tutti i LIBRI DI TESTO prescritti alle Scuole Elementari, Tecniche, Normali, Magistrali e Scalcerle; nonché tutti gli oggetti di Cancelleria, gomme, compassi, matite, inchiostri di China, righe, squadre, doppi decimetri, album cartografici, carte per disegno, **Quaderni per scrittura da 96 pagine in carta satinata sopraffina con copertina istruttiva.**
 1335

D'AFFITTARE pel 7 Ottobre p.v.
TRE APPARTAMENTI
 al primo, secondo e terzo piano
DUE LOCALI
 al piano terreno
 della Casa in Via Falcone N. 1314
 Rivolgersi alla Banca Cooperativa Popolare

OSTETRICA
 E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
 specialista
 Via S. Matteo N. 1209 P. II.
 CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid. CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.
 1075

P. MINOTTI
 Piazza Unità d'Italia
BIGLIETTI VISITA stampati cent. 90 litografati lire 2.25 in elegante scatola

ABBONAMENTO AL "COMUNE"
 GIORNALE DI PADOVA
 il più diffuso della Città e Provincia
L. 16 annue FRANCO A DOMICILIO

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
 1042 **Guardarsi dalle contraffazioni**

I prezzi sono segnati modici non darsi per la assoluta concorrenza

Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

Grande Assortimento Orologi da Tasca		OROLOGI DA TAVOLA		OROLOGI DA PARETE		UNICO DEPOSITO	
I prezzi variano da L. 3 a L. 300		regolatori in legno di varie tinte e forme		a prezzi i più vantaggiosi		DI	
Remontoir di qualità migliore		di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150		altezza m. 0,36 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16		brillanti excelsior	
in oro	per signora da L. 32.— in più	di vero bronzo senza campana. » 50 a 200	0,70	0,30	18	24	montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-
	per ragazzo » 45.— »	Candelabri » 35 a 150	1,02	0,36	20	32	sciali, ecc.
Niello	per uomo » 50.— »	Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato » 6 a 18	1,80	0,30	40	100	Attenzione da non confondersi con quelli che
	per signora » 35.— »	Orologi da tavola in legno di varie forme e colori » 14 a 20	In vetro		altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120		hanno una capsula argentata di dietro, che con po-
in argento	per uomo » 18.— »	Orologi notte metallo e alabastro. » 25 a 100	Mantuffatura di Venezia		—0—0—0—		chissima umidità o sudore perdono lo splendore,
	per signora » 20.— »	Orologi da viaggio in astuccio. » 30 a 150	Catene per Orologi oro ed argento		a prezzi i più vantaggiosi		mentre questi Excelsior sono trasparenti, si
in acciaio	per uomo » 18.— »		in legno di varie tinte		Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—		possono pulire egualmente come il brillante prezioso
in metallo	per uomo » 12.— »		rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35		idem ad un fiocco » 32.—		mantenendo sempre il medesimo abbagliante splen-
Qualità commerciale			in ferro rotondi » 9 » 14		idem a due fiocchi » 38.—		dore.
in oro	per signora da L. 28.—		ovalari » 30 » 40		Catena argento a due fiocchi per signora » 5,50		Anelli da Lire 8.— in più
	per ragazzo » 40.— »		in legno » 30 » 60		idem a tre fili per uomo » 5,50		Buccole » 13.— »
	per uomo » 50.— »		dorati ed intagliati. » 100 » 250		—0—0—0—		Fermagli » 22.— »
in argento	per uomo » 15.— »		in vetro, manifattura veneziana » 60 » 140		Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato		
	per ragazzo » 13.— »		in legno, marini o tagioni » 9 » 20		ultime novità		
	per signora » 17.— »		Cucù intagliati. » 35 » 50		da Lire 1.— a Lire 6.—		
in metallo	per uomo » 5.— »						
Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, i secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo. 1039							

COLL'ACQUA

CHININA-MIGONE

profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

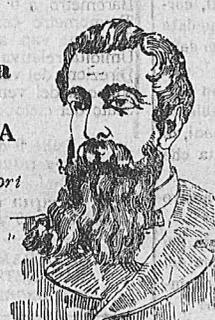
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

si venduta tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 lo flata, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. Miozzo.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie del Nervi, della Pelle, muliebri Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fessetta al collo colla firma dei Fr. D.ri Waiz e sopravi la marca deos tata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1800	2300	2900	3500	4100	4800	5500	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Sorre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico o privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072

PER IMPARARE A PARLARE

— IL FRANCESE —
— L'INGLESE —
— IL TEDESCO —
ANCHE SENZA MAESTRO
NEL BREVE TEMPO DI
3 MESI

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluni incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo. Inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco, lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

LEVI ENGINER BEAT ??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve **VOLETE LA SALUTE??** qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa inconfondibilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola




MILANO

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5,50.
 Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei - II. edizione - Prezzo L. 2.—
 Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. I. - parte I. - Prezzo L. 4.

Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1
Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50
Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

